



MARTIN E BERNARD, IN DUE SI CORRE MEGLIO

La bella storia dei gemelli Dematteis, che dividono la fatica e i successi nelle gare in montagna e nelle campestri

di Myriam Scamangas

Due ragazzi con la passione per la corsa e l'amore per la loro terra, la Valle Varaita, provincia di Cuneo. Per loro l'atletica non è uno sport individuale: il legame che c'è tra fratelli gemelli non lascia spazio alla percezione dell'altro come avversario. Lo è stato per i Damilano nella marcia, per i Ciotti nel salto in alto, e lo è anche per Martin e Bernard Dematteis, giovani 23enni della Podistica Valle Varaita, negli ultimi due anni punti fermi del cross e della corsa in montagna a livello nazionale.

Gemelli monozigoti, impiegato in un negozio di articoli sportivi Martin, muratore Bernard, ci tengono a far sapere che non sono due fotocopie: "Fisicamente, certo, abbiamo caratteristiche simili, ma caratterialmente siamo molto diversi. Fra di noi c'è un rapporto particolare che è difficile spiegare. Quando corriamo chi arriva dietro non è mai deluso, anzi", dice Bernard. E Martin aggiunge: "Tra noi non c'è competizione, siamo due compagni di squadra che si danno una mano, due alleati. Ognuno fa gara a sé, però chi è davanti è punto di riferimento per l'altro e corre anche per lui. Quando siamo in gara da soli non c'è differenza. Per esempio a dicembre io ero in nazionale a Dublino agli Europei di Cross, Bernard no. Mentre gareggiavo sapevo perfettamente di correre anche per lui, avevo ancora più grinta per questo".

L'approccio con lo sport arriva con il calcio. Bernard racconta: "Gran fiato e piedi non molto buoni: questa è stata la diagnosi del nostro tecnico dopo poco tempo! Così abbiamo saputo che c'era una società nella nostra zona, la Podistica Valle Varaita, dove si correva e lì è iniziata la nostra avventura con Giorgio Peyracchia: lui è il presidente della società, il nostro tecnico ma anche molto di più, è come un padre, è davvero molto importante per noi". Prosegue Martin: "Il mio cuore, come quello di mio fratello, resterà sempre giallo e nero, i colori della nostra so-



L'ARGENTO AI CAMPIONATI EUROPEI UNDER 23

cietà. Vogliamo fare questo sport da professionisti, e per farlo in Italia l'unica possibilità a lungo termine è quella di entrare in un corpo militare. Anche se dovesse succedere, la Podistica Valle Va-

raita e Giorgio saranno sempre nel mio cuore. Qui ci sono gli amici più cari della corsa, questa è la nostra casa".

Anche se di amici i Dematteis ne hanno in tutto il mondo della corsa in montagna e non solo. Per loro c'è un affetto davvero raro nell'ambiente, come testimoniao atleti del giro della nazionale come Valentina Belotti, vicecam-

pionessa mondiale di corsa in montagna: "Sono unici, speciali, ragazzi semplici che amano correre, non hanno paura della fatica e sanno stimolare anche gli altri". Chi li conosce bene non ha dubbi: sono un'ottima pubblicità per l'atletica leggera. Si allenano con i ragazzi più giovani della loro zona, trascinano il gruppo e promuovono il loro sport tra i coetanei.

Il loro entusiasmo, insomma, è davvero genuino: "Felicità, gioia, amicizia, passione forte. Questo è correre per me. - spiega Martin - La corsa è la metafora della vita. Non sai mai quando arriva-



Foto Giancarlo Colombo per Omega/Fidal

Foto Giancarlo Colombo per Omega/Fidal

no i momenti di difficoltà, ma sai che ci saranno. Quando arriva la crisi devi superarla, sai che devi

eritreo, è stato davvero un ottimo traguardo. Peccato per i campionati europei, dove arrivavo

ropei sarà a favore mio e di mio fratello, cioè con l'inizio in salita per poi affrontare la discesa...ce la metterò tutta".

Martin: «Il 2009 è stato semplicemente fantastico. Tutto quello che ho ottenuto lo dedico alla mia nipotina di otto mesi Vittoria, la figlia di mio fratello maggiore. Sono il suo padrino e le voglio un bene dell'anima!». Ma vediamo questo 2009: sesto agli Europei di corsa in montagna, nono ai Mondiali di Campodolcino, campione italiano della specialità, la ciliegina sulla torta è stata la medaglia di bronzo con la squadra senior agli Europei di cross di Dublino. "E' stato bellissimo correre con un talento come Lalli; nel 2008 con lui e mio fratello avevamo conquistato l'argento con

LA SCHEDA DI BERNARD E MARTIN



Data di nascita: 24/05/1986 a Rore, borgata di Sampeyre
Società: Podistica Valle Varaita
Allenatore: Giorgio Peyracchia
Specialità: cross, corsa in montagna

IL PALMARES DI BERNARD

2008: campione italiano, argento ai campionati europei e quarto ai mondiali di corsa in montagna; argento con la squadra under 23 ai campionati europei di cross
2009: quarto ai mondiali di corsa in montagna



IL PALMARES DI MARTIN

2006: argento con la squadra under 23 ai campionati europei di cross
2008: argento con la squadra under 23 ai campionati europei di cross
2009: sesto ai campionati europei, nono ai campionati mondiali, campione italiano di corsa in montagna; bronzo con la squadra senior ai campionati europei di cross

tenere duro perché poi il brutto momento passa e il traguardo arriva. Davanti a te hai sempre degli obiettivi verso cui corri. Il mio è quello di arrivare alle Olimpiadi, per altri può essere quello di perdere qualche chilo, ma non è importante. Ciò che conta è avere uno scopo. Questa è la vita, questa è la corsa".

Alcuni traguardi, nella loro giovane carriera, sono già stati raggiunti e molti altri sono all'orizzonte. Bernard: "Il bilancio del 2009 per me è più che positivo. I campionati mondiali di corsa in montagna in casa, a Campodolcino, con il quarto posto sono stati il momento più bello. Primo dei terrestri, dopo due ugandesi e un

reduce dall'argento del 2008, ma un'influenza mi aveva messo fuori gioco. Nel cross invece ricordo con soddisfazione il secondo posto ai campionati italiani a squadre di Campi Bisenzio. Per il 2010 gli obiettivi sono prima il cross, dove cercherò di entrare nella squadra azzurra per i Mondiali: per arrivarci bisogna passare da Volpiano, dove ci sono i campioni italiani di società, poi a marzo da Formello per i campionati nazionali individuali. Dopo di che mi dedicherò alla corsa in montagna per l'estate: l'obiettivo sono prima gli Europei in Bulgaria dove ho una gran voglia di riscatto, e poi i Mondiali in Slovenia. Quest'anno il tracciato degli Eu-

la squadra under 23, ma il bronzo nella gara assoluta ha un valore decisamente diverso. Per il 2010 i miei obiettivi restano, come per mio fratello, il cross e la montagna per arrivare a vestire di nuovo la maglia azzurra. Quest'anno mi piacerebbe anche arrivare a ottenere un buon tempo in pista sui 10000 metri o sui 5000 metri e correre forte una mezza maratona".

La corsa nel cuore, un fratello gemello come marcia in più, obiettivi ben chiari davanti a loro, nessuna paura della fatica: questi sono Martin e Bernard Dematteis. Il loro sogno: andare alle Olimpiadi. Con la Valle Varaita nel cuore.

A VOLPIANO I CAMPIONATI ITALIANI DI CORSA CAMPESTRE

Domenica 21 febbraio a Volpiano, presso il Parco Smat, sarà di scena la 56ma edizione dei Campionati Italiani di Società di Corsa Campestre. La finale dei campionati a squadre torna in Piemonte dopo 11 anni per la quarta volta (Torino 1927, Vinovo 1981 e Venaria Reale 1999 le edizioni precedenti nella nostra regione). Si tratta di un evento di grandi dimensio-

ni, capace di richiamare 200 società sportive per un totale di circa 2000 atleti da tutta Italia. Sarà questa inoltre una delle tappe per il settore tecnico nazionale di selezionare gli atleti che vestiranno la maglia azzurra ai mondiali di corsa campestre a Bydgoszcz in Polonia. Tra i protagonisti, i piemontesi Elena Romagnolo, Valentina Belotti, Martin e Bernard Dematteis, Valeria Roffino. Attesa anche per gli specialisti azzurri Andrea Lalli, Gabriele Dernard, Silvia Weissteiner, Federica Dal Ri.